

## LA STORIA

Petronilla Carillo

Si è svegliato di buon'ora con un unico intento: andare a "lavorare" per comprare un regalo di Natale alla sorellina più piccola, tre anni appena. Ma è stata proprio lei ad accorgersi della sua assenza e ad avvisare il papà, svegliandolo: «Alessio non c'è, è sparito».

Alessio, undici anni, era andato a vendere i propri libri di scuola, e alcuni disegni fatti da lui, allestendo un piccolo e rudimentale stand davanti ad un negozio di giocattoli. Voleva racimolare una decina di euro (almeno) per comprare alla sorellina lo "slime", un kit di slime per l'esattezza, una sostanza gelatinosa, elastica, colorata e appiccicosa che piace tanto ai bambini. Voleva metterlo sotto l'albero, impacchettato. E per questo era uscito di casa prestissimo senza che nessuno se ne accorgesse e senza dire nulla. A nessuno, neanche al fratello più grande.

Arriva da Mugnano di Napoli la toccante storia di Natale. Un racconto di vita reale, che vede protagonista un bambino, e racchiude in sé il senso vero della festa: l'amore per la propria famiglia e, soprattutto, per una bimba che aveva riportato gioia nella sua casa già toccata da un lutto importante come la perdita della propria mamma.

## LA GIORNATA

La vicenda si sviluppa tutta nell'arco di pochissime ore su due diversi binari: quello della richiesta di intervento al 112 fatta da una commerciante, preoccupata per la presenza di un bambino da solo davanti al suo negozio di giocattoli, e quella di un padre, disperato, che dopo aver cercato il suo piccolo nei luoghi a lui più comuni, ha chiesto aiuto ai carabinieri della stazione di Mugnano.

Due binari che, però, si sono poi intersecati, grazie al lavoro dell'Arma. Proprio mentre il papà, Raffaele, che lavora nel settore dei mobili, è in stazione per sporgere denuncia ed attivare il protocollo bimbi scomparsi, una pattuglia di militari è già davanti al negozio su segnalazione della

# Il cuore grande di Alessio vende disegni in strada per il regalo alla sorellina

►Mugnano, il bambino di 11 anni si allontana da casa senza avvertire il padre  
Ritrovato dai carabinieri: «Volevo un dono per lei da mettere sotto l'albero»



IL BAMBINO Il piccolo Alessio, 11 anni, insieme ai carabinieri all'interno della stazione di Mugnano: i militari hanno comprato un regalo per il bimbo e uno per la sorellina

**IL PICCOLO È ORFANO DI MADRE, L'EMOZIONE DEL PAPÀ: «NON MI HA CHIESTO SOLDI PERCHÉ AVEVA PRESO UN BRUTTO VOTO»**

titolare per capire come mai un bambino così piccolo si trovi da solo per strada.

Ad un tratto le due storie si intrecciano: il bambino che Raffaele sta cercando è lo stesso davanti al negozio. Il nome coincide. Mentre il padre formalizzava la denuncia di scomparsa, difatti, le pattuglie in strada erano già

state allertate.

## L'ABBRACCIO

Il padre, accompagnato da una pattuglia, corre dal proprio bambino. Quando l'ho visto lì, solo, con le sue cose su un banchetto improvvisato - racconta l'uomo - sono rimasto un po' disorientato. Mi sono avvicinato e gli ho detto:

Alessio, a papà, ma ti rendi conto di cosa hai combinato? E lui mi risposto con grande semplicità: no papà, cosa è successo? Io ho cercato di fargli capire che era scattato un allarme e che tutti eravamo preoccupati per lui. Ma lui mi ha spiazzato dicendomi: papà, perché? Volevo solo guadagnare un po' di soldi per comprare un



## Bimbi del bosco, test sui genitori I giudici: «Verificare le loro capacità»

## IL CASO

**PALMOLI** Papà Nathan trascorre il giorno di Natale nella struttura protetta di Vasto con la sua famiglia. Ma solo dalle 10 alle 12.30. Un incontro limitato nel tempo, autorizzato ieri dalla direzione della casa d'accoglienza dove vivono da più di un mese i suoi tre figli e la moglie Catherine. Una piccola apertura che però lascia la famiglia Trevallion Birmingham divisa per molti altri mesi, almeno a leggere le disposizioni del Tribunale per i minorenni dell'Aquila che ha stabilito una verifica sullo stato psichico dei genitori; collegata c'è anche un'indagine «psico-diagnostics» sui figli. Non solo una fotografia dell'attuale equilibrio familiare, ma anche una valutazione prospettica sulla possibilità di recupero delle funzioni genitoriali nel tempo, compatibile con i diritti e lo sviluppo dei tre minori: una bambina di 8 anni e due gemelli di 6 che da vivevano in un rudere nel bosco di Palmoli.

## LA CONSULENZA

Il Tribunale ha nominato come consulente tecnico d'ufficio la psichiatra Simona Ceccoli. L'incarico sarà conferito il 5 gennaio. La consulente avrà 120 giorni

per terminare il suo lavoro. I legali della coppia anglo-australiana e i loro consulenti potranno formulare osservazioni. Il servizio sociale dovrà trasmettere una relazione aggiornata sui passi in avanti compiuti dai tre bambini, che non sanno né leggere né scrivere, e dai genitori. L'indagine «personologica e psico-diagnostics del profilo di personalità dei genitori» è finalizzata a valutare stili di vita e comportamenti, capacità e competenze genitoriali e, nello specifico, «la capacità di riconoscimento dei bisogni psicologici, in particolare affettivi ed educativi, dei minori». Centrale anche l'analisi dell'attenzione progettuale alle esigenze di crescita, al fine di garantire «un adeguato sviluppo psichico» dei figli. Si chiede inoltre di verificare se i genitori presentino «caratteristiche psichiche idonee ad incidere sull'esercizio della responsabilità genitoriale» e, in caso affermativo, se tali capacità siano recuperabili «in tempi congrui rispetto allo sviluppo e alla crescita dei minori», indicando anche il percorso educativo necessario.

Non meno rilevante l'indagine sui figli. Ceccoli dovrà procedere a una «valutazione psico-diagnostics per accertare le condizioni attuali di vita, l'andamen-



**UNA PSICHIATRA NOMINATA DAL TRIBUNALE DOVRÀ ACCERTARE L'IDONEITÀ EDUCATIVA SALVINI: «DECISIONE VERGOGNOSA»**

LA FAMIGLIA DEL BOSCO Il nucleo familiare con i bambini prima del loro allontanamento

to dello sviluppo cognitivo e psico-affettivo, le figure di riferimento riconosciute e i modelli di identificazione sviluppati». Nelle motivazioni, il Tribunale

## LA VICENDA

## L'intervento dei servizi sociali

Settembre 2024: dopo un'intossicazione da funghi, i servizi sociali intervengono e segnalano la famiglia di Palmoli per condizioni abitative e istruzione dei figli

## La sospensione della responsabilità

Dai sopralluoghi emergono delle criticità: casa senza servizi, isolamento e rifiuto di visite mediche. Il tribunale dell'Aquila allontana i bambini: sono trasferiti in una casa famiglia di Vasto

## «Sì all'insegnante E vaccineremo i bimbi»

Ai bambini sono forniti un'istruzione qualificata e i richiami vaccinali. La madre può stare con loro. Ieri rigettò il ricorso per il ricongiungimento anche con il padre

non risparmia rilievi critici. Viene infatti «stigmatizzata l'insistenza con cui la madre pretende che vengano mantenute dai figli abitudini e orari diffusi dalle regole che disciplinano la vita degli altri minori ospiti della comunità», circostanza che, secondo il collegio, «fa dubitare dell'affermata volontà di cooperare stabilmente con gli operatori nell'interesse dei figli». E ancora: «Nel corso del procedimento, hanno preferito l'insensibilizzazione dello scontro con gli operatori, con reiterate manifestazioni di diffidenza».

## LE REAZIONI

«Vergogna senza fine. Si dovrebbe verificare lo stato psichico di qualcun altro, non di due genitori che hanno cresciuto, curato, educato e amato i loro figli per anni, prima che la "giustizia" rovinasse la vita di una famiglia tranquilla e perbene», ha scritto su X il vicepremier e segretario della Lega, Matteo Salvini. Gli avvocati della famiglia nel bosco, Marco Femminella e Daniela Solinas, dicono di aver depositato documenti e foto che dimostrano come i bambini hanno avuto contatti con i loro coetanei, partecipando a «occasioni ricreative». E aggiungono: «Vi sono foto che ritraggono gli stessi minori sorridenti mentre mangiano gelati usando banali cucchiaini di plastica o seduti su gioiastre, emblema della più banale modernità. Ci sono decine di testimonianze di persone di ogni età e luogo che raccontano i rapporti sereni e quotidiani con questa famiglia».

Sonia Paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA